

DIMENSIONE KYIV

Viaggio letterario in una città ferita
nelle voci di classici e contemporanei

A cura di Yaryna
Grusha Possamai



BUR
Rizzoli

DIMENSIONE KYIV

Viaggio letterario in una città ferita
nelle voci di classici e contemporanei

A cura di Yaryna Grusha Possamai
Traduzioni di Alessandro Achilli
e Yaryna Grusha Possamai

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2023 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Il testo di Aleksei Nikitin è pubblicato in accordo con Wiedling Literary Agency

ISBN 978-88-17-17687-3

Prima edizione BUR Narrativa: febbraio 2023

L'Editore rimane a disposizione degli eventuali aventi diritto che,
nonostante tutte le ricerche eseguite, non è stato possibile reperire.

Le mappe sono di Angelo Valenti.

Realizzazione editoriale: Librofficina

Seguici su:

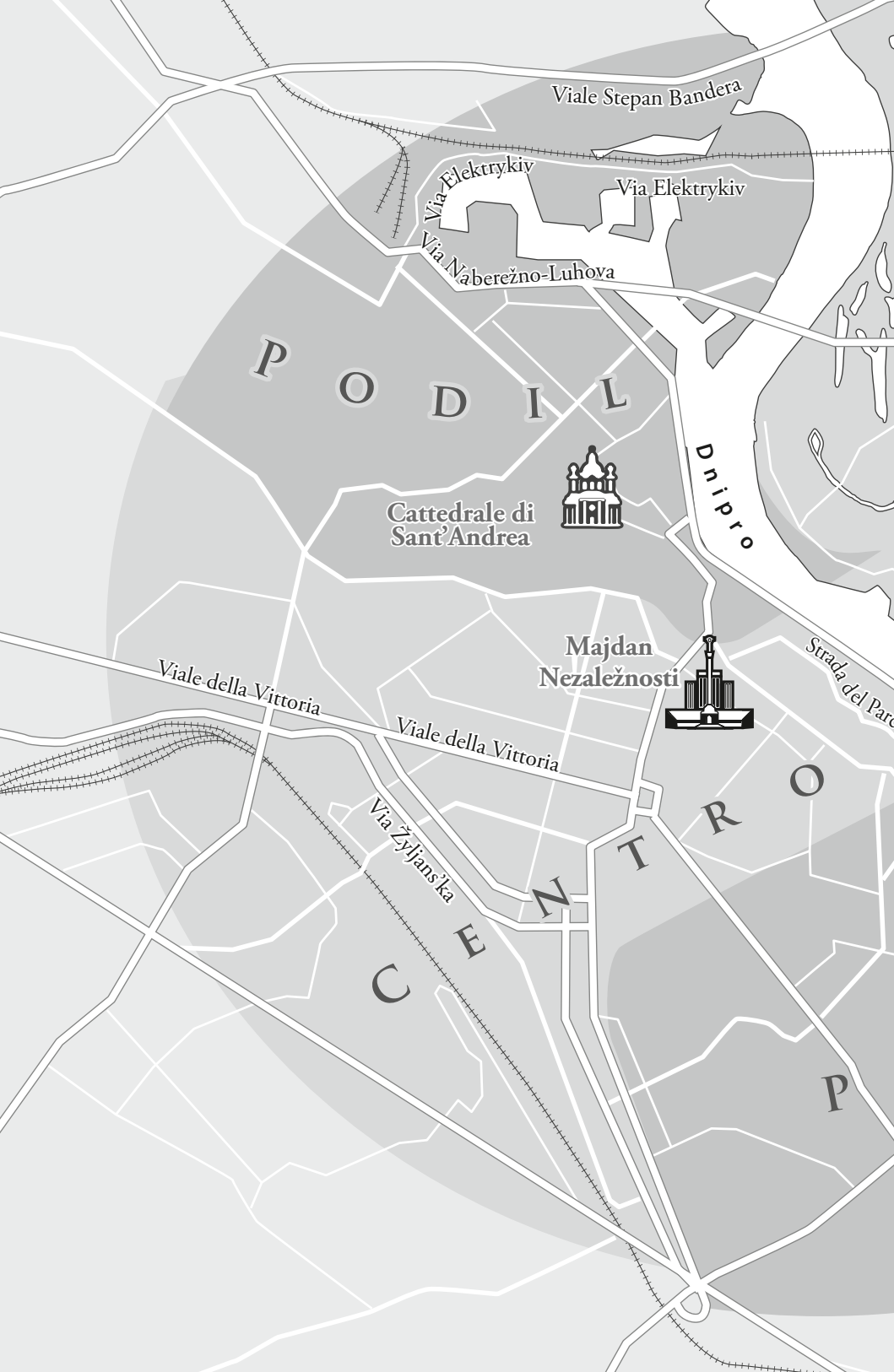
www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

Dimensione Kyiv



Viale Stepan Bandera

Via Elektrykiv

Via Elektrykiv

Via Naberežno-Luhova

P O D I L

Cattedrale di
Sant'Andrea



Dnipro

Majdan
Nezaležnosti



Viale della Vittoria

Viale della Vittoria

Via Žyljanska

C E N T R O

Strada del Parco

P



UCRAINA

Kyjiv

Desenka

(Čortoryj)

Viale Perov



Kyjevo-Pečers'ka
Lavra

Dnipro

R S ' K

E

E

Č

Introduzione

Questa antologia è stata ideata, composta e tradotta mentre a Kyjiv suonavano le sirene antiaeree, mentre molti dei suoi abitanti scappavano dalla città per portare in salvo i loro figli dalla guerra e mentre altri sceglievano di rimanere nei rifugi – i più sicuri si sono rivelati le stazioni della metropolitana. Le bombe russe hanno iniziato a cadere su tutta l'Ucraina il 24 febbraio 2022, lasciando segni profondi del loro passaggio sui volti dei kyjiviani e sulle facciate delle loro case. In primavera, dopo il ritiro delle truppe russe dal nord dell'Ucraina, in molti sono tornati in città.

Nei giorni d'autunno in cui si conclude la redazione di questa antologia, la capitale ucraina sprofonda nuovamente nel buio, perché i continui attacchi russi hanno distrutto le centrali elettriche attorno alla città. Malgrado la paura seminata tra le strette vie di Podil e le larghe piazze del Centro, Kyjiv tende verso l'alto, resiste, con le schiene delle sue numerose salite dritte verso le cupole d'oro delle sue storiche chiese. Mentre il futuro della capitale ucraina rimarrà segnato per lunghi anni a venire da questa guerra scatenata dalla

Russia già nel 2014, ma che ancora non aveva toccato direttamente Kyjiv, questa antologia cerca di ripercorrere attraverso i testi selezionati la storia e il presente della città, fornendone una vera e propria guida letteraria, di raccontare le abitudini dei suoi cittadini, la loro vita e la loro cultura per far sì che l'immagine di Kyjiv non resti legata soltanto all'esperienza della guerra. La scelta di Kyjiv come luogo privilegiato di osservazione è dovuta al suo essere stata la capitale di diverse entità statali che nel corso della storia hanno popolato l'Ucraina, e per questo è stata teatro di avvenimenti storici che hanno definito il percorso di tutto il Paese.

La composizione dell'antologia segue la conformazione geografica di Kyjiv. La città è strutturata su tre livelli: Podil, Centro e Pečers'k, collegati tra loro da varie salite. La narrazione kyjiviana che è qui restituita percorre un movimento dal basso verso l'alto, dall'acqua del fiume Dnipro alla collina e al cielo delle cupole dorate e a forma di cipolla delle chiese, che viste da sotto sembrano sospese in aria, dalla calma dell'acqua al chiasso della città bassa e poi al suono delle campane nella città alta. I personaggi dei brani selezionati si spostano, camminano, si muovono, sentendo attorno a loro parlare lingue diverse: l'ucraino, il russo, lo yiddish, il polacco, il francese e il tedesco, dimostrazione della dinamicità e vivacità culturale della capitale.

Questa struttura cittadina, basata sul movimento dal basso verso l'alto, si incontra già nelle due versioni della fondazione della città descritte nella *Cronaca di Nestore*.¹

¹ La più antica cronaca della Rus' di Kyjiv.

Entrambe le versioni concordano nel fissare l'anno della fondazione della città al 482, ma nella leggenda popolare, profana, si parla di un traghettatore di nome Kyj che trasportava le persone oltre il fiume Dnipro, che avrebbe dato il proprio nome alla città. La versione nobile, letteraria, racconta invece la storia di tre fratelli della tribù dei poljani, Kyj, Šček e Horyv e della loro sorella Lybid', che avrebbero costruito una città – che in alcune versioni diffusesi nei secoli sarebbe stata sognata da Kyj – che prende il nome del fratello maggiore, in cui le due colline sarebbero state intitolate agli altri due fratelli, e il nome della sorella assegnato all'affluente destro dello Dnipro. È chiaro come già nel mito della nascita di Kyjiv si fondono il basso e l'alto, il nobile e popolare, il profano e il sacro.

Anche nel primo testo che apre questa antologia, tratto dal diario del poeta Taras Ševčenko, Kyjiv appare in sogno, come teatro di un passato ideale trascorso insieme agli amici più vicini. Ogni sezione, accompagnata da una guida alla lettura, segue al suo interno un ordine cronologico. Si inizia dal 1831, l'anno in cui Nikolaj Gogol' scrisse *La terribile vendetta*. Ciascun testo, che siano lettere, pagine di diario, poesie o brani tratti da romanzi, vuole proporre una panoramica sulla città e funge da tessera di un mosaico per un determinato periodo storico e letterario ma che alla fine intende rappresentare un'unica immagine che ci accompagni al 2022.

Sono stati inseriti alcuni scrittori di lingua russa come Nikolaj Gogol', Michail Bulgakov e Anna Achmatova che,